



Cod. mecc. : MIIC8GB009 - C.F.: 94627630158 - Via San Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel. 039. 382280
Sc. Sec. I gr. "T. Confalonieri": cod. mecc. MIMM8GB01A - via S. Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel 039. 382280
Scuola Primaria "A. Volta": cod. mecc. MIEE8GB01B - via A. Volta 27, 20900 - Monza (MB) Tel. 039. 322043
Scuola Primaria "E. De Amicis": cod. mecc. MIEE8GB02C - piazza Matteotti 1, 20900 - Monza (MB) Tel. 039..361491
Posta elettronica: MIIC8GB009@istruzione.it - Posta elettronica certificata: MIIC8GB009@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2017/18 - 2018/19

Elaborato e proposto dal GLI in data 19/06/2018

Predisposto e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2018

Una scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013 la nostra scuola ha elaborato fin dall'anno scolastico 2014/2015 un Piano Annuale d'Inclusione come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Il Piano per l'Inclusione non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.T.O.F., ma è lo strumento della progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto in senso inclusivo. Esso contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che l'Istituto intende attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti gli alunni.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- alunni con disturbi evolutivi specifici: DSA e altri (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o che manifestano un disagio comportamentale - relazionale (D. M. 27/12/2012, C.M. n° 8 del 6/03/2013).

Il primo obiettivo è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo riconoscendo i bisogni di ciascuno, anche di quelli più problematici, per cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento significativo.

A tal fine seguendo le direttive del decreto legislativo n° 66 del 13/4/2017, art.8, "il Collegio Docenti dell'Istituto predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del

contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.”

Il citato articolo ribadisce inoltre che “il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.”

LA SITUAZIONE ATTUALE

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

	Totale I.C.	Secondaria	Primaria	
		Confalonieri	De Amicis	Volta
A - RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	n°	n°	n°	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	25	8	7	10
Fisica	2	1 (senza PEI)	1	
Psichica	7	3	3	1
Plurima	15	3	3	9
Sensoriale	0			
Altro	1	1		
Disturbi evolutivi specifici (BES Certificati)	73	49	7	17
DSA	54	37	6	11
ADHD/DOP	0			
Borderline cognitivo	5	2		3
Altro	14	10	1	3
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	47	20	7	20
Socio-economico	3	2		1
Linguistico-culturale	29	11	6	12
Disagio comportamentale/relazionale	6	5		1
Altro	9	2	1	6
Totali	145	77	21	47
Percentuale su popolazione scolastica	13 %	13%	8%	19%
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	74	50	7	17
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	46	19	7	20
B - RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>			Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			No
AEC (Educatori del Comune e/o di cooperative per gli alunni DVA)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			No

(Educatori della Regione per gli alunni DVA)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: Educatori qualificati su progetti specifici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo per alunni a rischio dispersione	Sì
Altro: volontari qualificati	Attività di alfabetizzazione	Sì
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Sì
	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI /scuole polo per l'inclusione	Sì
	Altro:	
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivi, sensoriali)	Sì
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI (0 = per nulla efficace, 1 = poco, 2 = abbastanza, 3 = molto, 4 = moltissimo)	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	2=abbastanza
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	2=abbastanza
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	2=abbastanza
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	3=molto
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	3=molto
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	3=molto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	3=molto
Valorizzazione delle risorse esistenti	2=abbastanza
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	2=abbastanza
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	3=molto
Altro:	

Parte II – PIANO PROGRAMMATICO E OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A LIVELLO DI ISTITUTO:

- A inizio anno scolastico nomina Funzioni Strumentali e docenti referenti (rispetto alle diverse problematiche: DVA, DSA, BES, Stranieri, Adottati, Progetti per il Benessere, la Continuità e l'Orientamento, la prevenzione al bullismo e cyberbullismo, ecc.) per gestire e coordinare le attività inclusive a favore degli alunni DVA, con DSA e con BES, ciascuno nella sua specifica funzione, al fine di sondare e monitorare i bisogni e conseguentemente organizzare le azioni e i progetti necessari a soddisfarli (alfabetizzazione, tutoraggio, raccordo con enti territoriali coinvolti in progetti e azioni di supporto educativo-didattico e a favore di uno sviluppo socio-relazionale positivo), e per raccogliere e tabulare i dati richiesti dalle varie Istituzioni nei sondaggi effettuati dal MIUR, dall'USR (GLIR, GIT), dall'ISTAT, dagli Enti e dalle Aziende sanitarie locali, ecc., controllando la validità delle certificazioni in possesso della scuola; per adempiere alle pratiche organizzative in preparazione agli esami e alle prove INVALSI per gli alunni DVA, con DSA e BES; e con il compito di produrre i moduli, le griglie e i modelli dei documenti strumentali agli scopi sopra elencati.
- Sono previsti inoltre due incontri di confronto a inizio e a metà anno scolastico tra tutte le figure strumentali e i referenti per la progettazione e revisione delle attività:
 - In seguito al sondaggio iniziale della situazione alunni DVA, con DSA e con BES in ogni classe e dei relativi bisogni, per programmare le attività di alfabetizzazione, tutoraggio, orientamento e altri progetti di supporto educativo-didattico
 - A metà a.s. per fare una revisione delle attività programmate e prevedere nuove iniziative per il recupero o altre necessità emerse in corso d'anno.
- Sulla base del d.lgs. 66 del 13/4/2017, art.9 c. 8, è stato istituito il nuovo GLI d'Istituto, con il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione e di supportare i team docenti e i CdC nell'attuazione dei PEI, pertanto sono previsti i seguenti incontri annuali (salvo diversa necessità):
 - ad inizio a.s. per supportare il dirigente scolastico nell'assegnazione e nomina degli insegnanti di sostegno agli alunni DVA, con la presenza dei docenti di sostegno, della funzione strumentale per l'inclusione e dello staff dirigenziale;
 - e successivamente per condividere le modalità della definizione dei PEI dei singoli alunni DVA, che dall'a.s. 2018/19 dovranno essere impostati sulla base del profilo di funzionamento, sul modello ICF;
 - dopo il periodo di osservazione necessario alla definizione dei vari PEI, per confrontare i bisogni emersi nelle varie classi e organizzare le azioni ed attività necessarie alla realizzazione dei PEI, con la partecipazione degli enti e delle organizzazioni territoriali

- che collaborano con la Scuola per la realizzazione di progetti ad essi relativi;
- al termine delle iscrizioni all'anno scolastico successivo, per concordare il monte ore di sostegno necessario ad ogni alunno DVA iscritto, da richiedere all'USR per la definizione dell'organico di sostegno, con la partecipazione dei referenti delle aziende sanitarie locali e dei servizi sociali;
 - verso fine a.s. (fine aprile/maggio) è previsto un ultimo incontro per:
 - la *verifica dei PEI* e delle attività svolte;
 - concordare *modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame* e la *certificazione delle competenze per gli alunni DVA* (valutando se aggiornare il modello attualmente in uso al modello delle competenze rilasciato da INVALSI);
 - definire le modalità e il modello relativo alla stesura della *relazione finale del PEI* (da consegnare a giugno), su base ICF, con la proposta di adottare come modello di relazione finale del PEI per gli alunni in uscita dalla Secondaria, il modello inviato dall'USR come scheda di continuità, opportunamente integrato e modificato;
 - fornire proposte e suggerimenti per la riprogettazione del **Piano per l'Inclusione**, che **a giugno** verrà **redatto e deliberato dal Collegio Docenti**.

- Sfruttare la flessibilità organizzativo-didattica per attività di recupero e potenziamento anche a classi aperte e con attività laboratoriali.

- Definire le modalità e i luoghi di archiviazione all'interno dei singoli plessi per quel che riguarda moduli e documenti necessari allo svolgimento delle attività inclusive pianificate.

- Definire a inizio anno l'iter per le procedure di protocollo dei vari PEI e PDP, da effettuarsi non singolarmente, ma al termine della presentazione di tutti quelli previsti a inizio a.s. a mezzo di un unico elenco degli stessi, predisposto per plesso, per snellire le pratiche di segreteria, e definire le modalità di archiviazione agli atti di tali documenti e di accessibilità agli stessi per la consultazione dei docenti in caso di bisogno.

- Predisporre un registro per la segnalazione delle presenze a scuola degli educatori e del personale volontario, con l'indicazione della classe e nome dell'alunno per cui è svolta l'attività, in quali spazi orari sono presenti e dove viene svolta l'attività, ai fini della sicurezza.

- Predisporre segnalazioni visive (o luminose) e/o tattili per segnalare le vie di fuga in caso di emergenza nei vari plessi dell'Istituto.

- Predisporre in caso di bisogno spazi attrezzati all'interno dei plessi per l'accoglienza di alunni autistici, per i loro momenti di riposo.

COMPITI DELLA SEGRETERIA:

- Inserire i dati richiesti sulle piattaforme istituzionali in risposta a progetti dell'USR, a sondaggi o alle pratiche relative all'assegnazione del sostegno.

- Controllare la presenza di tutti i documenti necessari e sollecitare le famiglie inadempienti.

- Inviare le convocazioni agli enti esterni per gli incontri programmati del GLI ed eventuale documentazione riservata agli enti autorizzati o richiesta dagli stessi.

- Definire a inizio a.s. le modalità di acquisizione e archiviazione delle certificazioni e altra documentazione riservata, a seguito del passaggio alla segreteria digitale.

A LIVELLO DI SINGOLE CLASSI:

- Predisporre entro la fine di novembre i PEI e i PDP per tutti gli alunni individuati con bisogni educativi speciali, dopo un periodo di osservazione iniziale, inserendo anche le eventuali direttive riferite alla scuola potenziata.

- Definire a inizio a.s. l'iter per la compilazione di PEI e PDP per ciascuna classe e successiva relazione finale degli stessi all'interno del registro elettronico, e l'iter per la relativa archiviazione agli atti.

- Rilevazione e monitoraggio del livello linguistico degli alunni di recente immigrazione con riferimento agli strumenti indicati nel POF d'Istituto (Protocollo d'accoglienza).

- Compilazione del sondaggio iniziale per la mappatura degli alunni DVA, con DSA e con BES in

ogni classe, per la rilevazione dei relativi bisogni, al fine di attivare le azioni necessarie a soddisfarli attraverso percorsi di tutoraggio (recupero in itinere e/o richiesta supporto extrascolastico presso i centri territoriali) e alfabetizzazione, nonché per la raccolta dei dati da tabulare per la compilazione dei sondaggi istituzionali relativi alla segnalazione della presenza alunni con BES, DSA e DVA (in generale e per tipologia specifica) previsti a dicembre e a gennaio; a cui seguono, da febbraio in poi, le richieste di aggiornamento dati sulle piattaforme ministeriali e regionali per l'attribuzione del sostegno.

- Collaborare con le famiglie e l'équipe di riferimento per la definizione e la realizzazione dei PEI degli alunni DVA, convocando e/o partecipando agli incontri Operativi.
- Concordare con le famiglie e gli specialisti i PDP per gli alunni con DSA e BES certificati sulla base delle certificazioni prodotte e condividerli con gli alunni (per la scuola secondaria) per una consapevole assunzione di responsabilità rispetto all'impegno scolastico richiesto, seppure a volte con modalità differenti rispetto ai compagni, e rispetto all'uso degli eventuali strumenti compensativi concessi per il raggiungimento del successo formativo.

A questo proposito è prevista la partecipazione dei docenti dei CdC all'incontro con gli specialisti per gli alunni con DSA e BES in fase di definizione dei rispettivi PDP, anche al di fuori della sede di servizio, però, per motivi organizzativi eventuali richieste di ulteriori incontri in altri momenti dell'anno, dovranno essere effettuate presso la scuola.

- In caso siano riscontrate dai docenti particolari o diffuse difficoltà da parte degli alunni, che i docenti intendono segnalare ai genitori per sollecitare eventuali od ulteriori approfondimenti diagnostici, è reperibile presso i referenti di ogni plesso la scheda di segnalazione proposta dall'USR che i docenti devono compilare con le loro dettagliate osservazioni, e poi devono consegnare ai genitori per consentire l'accesso ai servizi presso le strutture diagnostiche preposte.
- Compilazione del sondaggio finale per la mappatura aggiornata degli alunni DVA, con DSA e con BES in ogni classe, per la compilazione del sondaggio ISTAT (maggio), per l'organizzazione degli strumenti compensativi necessari per lo svolgimento degli esami di stato degli alunni DVA e con DSA, e per la riprogettazione del Piano di Inclusione (giugno).

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- I docenti vengono costantemente informati ed invitati a partecipare a corsi di formazione – aggiornamento sulle tematiche dei DSA e dei BES; su specifiche disabilità; sulla progettazione di percorsi interdisciplinari per la valutazione delle competenze; sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica; sulla prevenzione al bullismo e cyberbullismo.
- È previsto un percorso di autoformazione per tutti i docenti sulla tematica dell'adozione e le relative problematiche a scuola, sfruttando i materiali del corso promosso dall'USR tra aprile e ottobre 2017, che verranno messi a disposizione di tutti come materiali digitali.
- Realizzazione e attivazione di specifico spazio su sito riservato o in una classroom google, per la condivisione di materiali didattici e informativi a disposizione di tutti i docenti.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno tenendo in considerazione le abilità in ingresso e quelle finali.
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi (consiglio di classe, famiglie, eventuali specialisti o operatori).
- Per tutti gli alunni con B.E.S. (che siano DVA, DSA, o altro) valutare le competenze disciplinari anche attraverso la realizzazione di compiti di realtà o l'attivazione di attività laboratoriali e/o progetti mirati.
- Per tutti gli alunni DVA in uscita dalla Scuola Secondaria modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame e la certificazione delle competenze vengono adeguate ai PEI degli alunni, adottando apposito modello concordato in sede di GLI, con successiva delibera del collegio docenti.

- A maggio verifica dei PEI per valutarne l'efficacia o meno e stesura della relativa *relazione finale*, da consegnare a giugno.
- A fine a.s. valutare l'efficacia dei PDP attivati per i singoli alunni:
alla Scuola Primaria si è adottata specifica scheda sintetica per ciascun PDP in cui indicare i punti di forza e di debolezza riscontrati, sia rispetto all'efficacia nella didattica che in merito ai rapporti con la famiglia e gli specialisti;
alla Secondaria la verifica dei PDP è stata inserita all'interno della relazione finale dei rispettivi C.d.C., alla voce "casi particolari", indicando: * il tipo di BES (DSA, BES certificati o BES per svantaggio linguistico-culturale o socio-economico o per disagio relazionale-comportamentale), * se per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono stati adottati strumenti compensativi e/o dispensativi, * se sono state adottate in itinere verifiche equipollenti (per obiettivi minimi) e se sì, in quali materie, * aggiungendo in sintesi i punti di debolezza e gli eventuali suggerimenti in merito per la successiva riprogettazione del PDP, infine indicando * se la collaborazione con la famiglia e gli specialisti è stata positiva o meno.

PPROPOSTA DA VOTARE IN COLLEGIO: Per il prossimo a.s. solo per le classi III della secondaria si propone di compilare apposito modulo, proposto dall'USR, come scheda di continuità tra I e II ciclo per gli alunni con DSA e BES, da allegare alla relazione finale del C.d.C. (archiviandone una copia insieme ai rispettivi PDP), per evitare la richiesta di dover produrre documenti doppi se tale scheda diventasse obbligatoria (in questo caso alla voce "casi particolari" della relazione finale del CdC per gli alunni per i quali è stato previsto un PDP si scriverà semplicemente "vedi schede allegate" anziché specificare tutti i dati sopra descritti). *Volendo si può scegliere una soluzione analoga, con compilazione di specifica scheda, anche per le classi I e II.*

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO E SUPPORTO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Supporto educativo-didattico con lavoro individuale o a piccoli gruppi sia in classe sia in appositi spazi per gli alunni DVA con l'insegnante di sostegno.
- Attivazione laboratori individuali e/o per piccoli gruppi di alunni di una stessa classe, per progetti di scuola potenziata con l'educatore comunale.
- Attivazione di supporto educativo-didattico, mediante attività laboratoriali, individuale o a piccolo gruppo, con un docente interno o con un educatore esterno su progetto concordato per alunni con B.E.S. o a rischio dispersione.
- Attivazione percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati, e di seconda alfabetizzazione per alunni stranieri di recente immigrazione o che non hanno ancora acquisito sufficienti competenze linguistiche per lo studio delle discipline, con un docente interno o con personale volontario.
- Attivazione interventi di recupero individualizzato o di piccolo gruppo, per alunni delle proprie classi, utilizzando parte dei propri spazi a recupero, in orario extracurricolare.
- In presenza di patologie che impediscono la regolare frequenza a scuola sono stati attivati e sono previsti percorsi di didattica domiciliare, sia durante l'anno scolastico sia per lo svolgimento dell'esame di stato, per consentire all'alunno/a in stato di bisogno di raggiungere il successo formativo o acquisire il diploma di licenza media con tempi e modalità adeguati alle sue esigenze.
- **PPROPOSTA DA VOTARE IN COLLEGIO:** Attivazione interventi di recupero individualizzato in itinere, utilizzando parte dei propri spazi a recupero, in orario curricolare, alternandosi con un collega, per un recupero disciplinare alternato sullo stesso alunno, accordandosi sulla rispettiva programmazione delle lezioni.
- Attivazione di attività laboratoriali a scopo orientativo per alunni DVA e/o con B.E.S., anche a classi aperte.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- Collaborazione con i servizi socio-sanitari, in relazione alla tipologia di BES.

- Collaborazione con i servizi sociali.
- Collaborazione con il CTI di Monza centro, con la partecipazione a gruppi di lavoro tra coordinatori dell'Inclusione.
- Stage orientativi per alunni di II e III presso CFP locali.
- Partecipazione a proposte territoriali di rete, come la scuola popolare, o realizzate come singola scuola, sulla prevenzione alla dispersione scolastica (nell'a.s.2017/18 sono stati attivati progetti antidispersione con la Fraternità Capitanio e con il Centro A. Vita, e sono previsti anche per il 2018/19).
- Collaborazione con le organizzazioni presenti sul territorio (CAG, oratori, ecc.) per attività educativo-didattiche pomeridiane (aiuto compiti e socializzazione) a favore degli alunni in difficoltà.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola, fin dalla firma del Patto di Corresponsabilità.
- Alcune proposte e attività sono gestite e/o finanziate dal comitato genitori (es.: Sportello d'ascolto, intervento di un educatore per progetti antidispersione e didattici, festa di fine anno).
- Coinvolgimento attivo dei servizi e delle strutture territoriali (UONPIA, specialisti, servizi sociali, C.A.G., scuola popolare, ecc.) per le attività formative intraprese.
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con e per le famiglie, su tematiche educative condivise e sull'orientamento scolastico.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Promuovere una didattica laboratoriale per concretizzare i concetti insegnati e valutare le competenze didattiche e interdisciplinari attraverso il fare, anche in funzione orientativa.
- Nei primi giorni di scuola sono pianificate attività strutturate di accoglienza, sia a scuola che con uscite sul territorio, allo scopo di orientare i nuovi alunni all'interno della struttura, ma anche in relazione al regolamento della scuola e all'andamento dell'attività didattica, e per favorire la socializzazione.
- Sono previsti Cineforum sulle tematiche della diversità, con visione di film inerenti le problematiche dei DSA e la capacità di accoglienza di persone disabili, ad esempio "Stelle sulla terra" e "Il circo della farfalla" .
- Predisposizione di PEI e PDP per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali.
- Raccordo coi team di classe attraverso incontri programmati.
- Attivazione compiti di realtà, con lavori individuali o a gruppi, per la valutazione delle competenze col docente di sostegno o curricolare.
- Attivazione percorsi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, e all'uso di sostanze.
- Attivazione e partecipazione a progetti di cittadinanza attiva.
- Attivazione di percorsi ed attività volte al Benessere a scuola e allo sviluppo di una corretta e consapevole affettività e capacità relazionale.
- Promuovere laddove possibile in alcuni periodi dell'a.s. tra classi dello stesso livello (I o II o III) momenti di lavoro a classi aperte per il recupero e il potenziamento laddove l'orario preveda concomitanza d'insegnamento della stessa materia o se si tratta di materie diverse alternare i gruppi del recupero e del potenziamento.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- All'inizio dell'a.s., in attesa dell'arrivo dei docenti di sostegno non ancora nominati, i docenti di sostegno presenti vengono incaricati di organizzare temporaneamente il proprio orario di servizio in modo da coprire l'intervento di sostegno su tutti gli alunni DVA, con orario ridotto per ciascun alunno/a, condividendo con i docenti curricolari la responsabilità dell'intervento di supporto differenziato iniziale.
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione, favorendone l'implementazione e utilizzando strategie organizzative di condivisione, di spazi, strutture, materiali esistenti per le attività progettuali mirate all'inclusione, come ad esempio: spazi per attività individualizzate o a piccolo gruppo e per attività laboratoriali; utilizzo di strumenti informatici e didattici compensativi.
- Attivazione percorsi di tutoraggio e alfabetizzazione utilizzando gli spazi orari residui che ciascun docente deve recuperare.
- Possibilità di attuare percorsi di sostegno a classi aperte.
- Attivazione progetti di supporto pomeridiano per lo studio guidato dei compiti e il recupero in itinere utilizzando gli spazi orari residui che ciascun docente deve recuperare.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Richiesta ad enti territoriali o regionali di assistenti educativi che possano supportare il lavoro individualizzato per tutti gli alunni DVA e/o con BES.
- Utilizzo di volontari, sulla base di specifico regolamento, per attività di supporto educativo-didattico per alunni con bisogni educativi speciali (ad esempio alfabetizzazione).
- Acquisizione di sussidi specifici per l'inclusione con la partecipazione al bando per l'acquisto di ausili specifici per gli alunni DVA, proposto dall'URS e gestito dal CTS ad aprile 2018.
- Acquisizione di materiale e sussidi specifici per l'inclusione sfruttando i fondi del diritto allo studio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

- È stato definito un curricolo didattico verticale per ogni ambito disciplinare a livello d'Istituto per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.
- È stato definito un protocollo di raccordo e continuità che prevede:
 - l'osservazione diretta degli alunni DVA o con BES particolari in caso di passaggio interno tra i diversi ordini di scuola prima della fine dell'a.s.;
 - all'inizio dell'a.s. successivo il raccordo e il confronto tra i diversi team e C.d.C. per l'accoglienza dei nuovi alunni DVA e BES;
 - eventuale progetto ponte, per gli alunni DVA che necessitano di un periodo iniziale di orientamento nella nuova scuola con figure di riferimento a loro familiari, per i primi giorni di scuola.
- Al termine della scuola secondaria è previsto un progetto di orientamento nell'ambito del quale viene fornita agli alunni un'ampia panoramica sull'offerta formativa presente sul territorio di Monza e limitrofi, e vengono utilizzati anche tests, materiale informativo e schede di autovalutazione per favorire una maggior conoscenza di sé;
- per gli alunni DVA è previsto un progetto di orientamento specifico che prevede, oltre alla partecipazione dell'alunno/a al percorso di orientamento svolto dalla classe con i docenti curricolari, un percorso orientativo specifico con l'insegnante di sostegno, valutando le materie da affrontare nella scuola superiore, la distanza casa-scuola ed i mezzi di trasporto da prendere; colloqui dell'insegnante di sostegno con la famiglia, i servizi socio-sanitari e i referenti dell'orientamento presso le varie scuole superiori verso cui l'alunno/a ha mostrato interesse; partecipazione agli open day delle scuole superiori con l'alunno/a, se necessario, e partecipazione

con l'alunno/ai mini stage appositamente organizzati per lui/lei, con visita della struttura per orientarsi nella nuova scuola e partecipazione a lezioni e/o laboratori per verificare il reale interesse e/o attitudine dell'alunno/a rispetto all'indirizzo scelto.